

Il Progetto

6 Il progetto del paesaggio dell'Ambito assume l'integrazione tra la riqualificazione del sistema insediativo, la conservazione del massiccio orografico del Sulcis, la specificità dell'arco marino-litoraneo e la presenza storico-culturale dei presidi insediativi antichi sulla costa, come guida per la riqualificazione ambientale delle attività e degli insediamenti.

1 Riqualificare il sistema infrastrutturale viario della Sulcitana (SS 195) come anello dell'accessibilità periferica al Parco del Massiccio del Sulcis.

2 Conservare o ricostruire le connessioni ecologico-ambientali tra i sistemi costieri delle insenature, delle spiagge di baia, delle zone umide con il sistema oro-idrografico del massiccio interno lungo le direttrici delle piane fluviali, dei corridoi vallivi e di altri eventuali sistemi fisiografici di continuità.

3 Riqualificare il centro urbano di Teulada come nodo di servizi per la ricettività, l'accessibilità e la fruizione delle risorse ambientali della costa e del Parco del Sulcis.

7 Riqualificare il sistema dei promontori, riconosciuti quali elementi peculiari del paesaggio costiero di questo Ambito, integrato al recupero degli edifici storici dell'antico sistema difensivo delle torri, del faro di Capo Spartivento e della viabilità di accesso e di collegamento.

8 Prevedere e realizzare l'integrazione della viabilità esistente con la strada litoranea, anche a futuro supporto dei servizi e delle attività necessarie per la gestione dell'Area Marina Protetta.

9 Diversificare la strada provinciale costiera esistente, attraverso la "reinterpretazione funzionale" del tracciato che preveda l'integrazione dello stesso con le valenze paesaggistiche ed ecologiche del sistema marino-litorale. La viabilità costiera di questo Ambito si configura come un "progetto del paesaggio costiero in transito della Costa Sud", in cui la qualità architettonica e paesaggistica legata al recupero delle strutture ed infrastrutture attraversate costituisce requisito prioritario. I contenuti del progetto si basano sulla

localizzazione di servizi funzionali alla fruizione del territorio, sulla qualità progettuale e architettonica dei manufatti che compongono e accessoriano la rete viaria, sulla organizzazione della rete di relazioni fra luoghi paesaggisticamente significativi, quali i promontori e le zone umide della baia, sulla individuazione e agevolazione delle varie forme di percorrenza (veicolare, pedonale, equestre, ecc.) e la fruizione del territorio.

10 Riqualificare l'area del porto di Teulada, attraverso il potenziamento del ruolo di servizio per la ricettività e per la fruizione turistico-ambientale, e delle altre attività di monitoraggio e vigilanza dell'area marino-costiera, integrate con il rafforzamento dei servizi a supporto delle attività della pesca.

11 Conservare l'integrità delle zone umide litoranee delle baie, riequilibrando la funzionalità idrologica ed ecosistemica e prevedendo anche l'utilizzo per le attività produttive della pesca e dell'allevamento ittico.

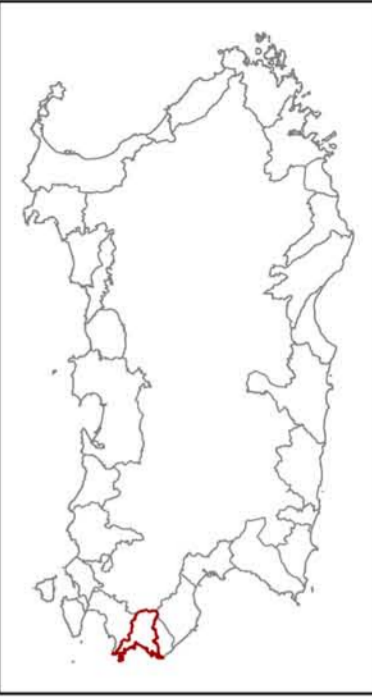
13 Riqualificare le aree di Capo Teulada e del promontorio di Punta Cala Piombo, prevedendo anche il recupero funzionale delle aree sottoposte a vincolo militare, con interventi di bonifica integrale del territorio, con la ricostituzione degli originali caratteri pedo-vegetazionali, morfologici e paesaggistici e con la valorizzazione del patrimonio archeologico.

5 Conservare e recuperare la rete insediativa diffusa dei Furiadroxius, quale strategia per la riqualificazione di sistemi territoriali ad elevata valenza paesistica e ambientale, nonché come testimonianza di un modello storico-consolidato dell'abitare, ma finalizzata anche alla creazione di una nuova risorsa attraverso la loro riconversione in senso turistico-ricettivo, compatibilmente con i caratteri storici, ambientali e produttivi del luogo.

4 Riqualificare gli spazi pubblici urbani ed extraurbani di Teulada sul Rio Leonaxi come occasione per rigenerare la qualità ambientale dell'insediamento e la progettazione di nuovi paesaggi, riequilibrando il rapporto tra gli usi urbani e le dinamiche fluviali, attraverso tecniche di naturalizzazione degli argini e l'individuazione degli spazi necessari alle eventuali espansioni del corpo idrico.

12 Conservare o riqualificare le caratteristiche produttive legate alle attività zootecniche ed insediative tradizionali (furiadroxius), considerando le connessioni esistenti tra i complessi boscati e le aree più pianeggianti, al fine di garantire la prosecuzione delle attività di manutenzione legate ai soprassuoli ed al consolidamento dei fattori insediativi di pregio e del presidio del territorio. L'intervento si esplicita realizzando impianti e servizi necessari alla migliore utilizzazione e conservazione della copertura vegetale esistente includendo servizi di sorveglianza e monitoraggio ambientale e incoraggiando forme di assetamento forestale.

6 Conservare il sistema marino-costiero, integrando il recupero della possibilità di fruizione delle aree sotto vincolo militare di Capo Teulada, attraverso un progetto unitario intercomunale tra Teulada e Domus de Maria, finalizzato alla istituzione dell'Area Marina Protetta che includa l'Ambito di Chia fino a Punta di Cala Piombo, coerentemente con quanto già definito dal Ministero dell'Ambiente per l'individuazione dell'Area Marina di Reperimento di Capo Spartivento - Teulada.



AMBITO 4 - GOLFO DI TEULADA